REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Ambiente
Settore Ecologia

Genova, data del Protocollo

Fascicolo: 2021/13.17.1.0.0/88

Allegati: /

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Oggetto: **S1093** – Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto: "Sistemazione idraulica del torrente Sturla nei pressi della briglia di loc. San Pietro in corrispondenza dell'area di proprietà Re.Vetro S.r.l. in Comune di Carasco (GE) – Proponente: Comune di Carasco – Riscontro a Vs. nota Prot-2026-0287241 del 16/06/2026.

Con la presente si riscontra la nota Prot-2026-0287241 del 16/06/2026, con cui si richiedeva parere nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Il progetto ha come finalità l'eliminazione della criticità idraulica delle aree in sponda destra del torrente Sturla, occupate da attività produttive, mitigando nel contempo i livelli di piena lungo il tratto oggetto di intervento nel rispetto delle attuali caratteristiche del corso d'acqua, ed in particolare delle aree golenali lungo la sponda sinistra.

Gli interventi in progetto, che interessano un tratto del torrente Sturla della lunghezza di circa 260 m, sono i seguenti:

- riprofilatura dell'alveo congruente con la configurazione attuale, con un alveo inciso centrale e due aree golenali a larghezza variabile su entrambe le sponde, con pendenza del fondo e delle sponde pari a 0,3%;
- riallineamento dell'argine in sponda destra a monte della briglia con realizzazione di nuovo muro d'argine in calcestruzzo armato fondato su micropali in corrispondenza dell'area di proprietà Re.Vetro S.r.l. (lunghezza circa 100 m);
- realizzazione di nuovo argine in scogliera lungo la sponda destra in continuità con il muro d'argine del tratto a valle, a protezione e delimitazione dell'alveo di magra e di morbida (lunghezza circa 160 m);
- realizzazione di muro d'argine in calcestruzzo armato di altezza più modesta nell'area golenale in sponda destra, con andamento prossimo al confine demaniale e raccordo con muro esistente a monte, per il contenimento dei livelli di piena duecentennali;

- realizzazione di un breve tratto di scogliera in massi naturali sull'esterno curva in sponda sinistra di circa 180 m a monte della briglia, a protezione del piede della scarpata dai possibili fenomeni erosivi della stessa, tenuto conto della presenza della viabilità principale sovrastante (SP 536).

I lavori avranno una durata complessiva di circa 6 mesi. La realizzazione delle opere previste verrà effettuata prevalentemente dall'alveo, minimizzando l'interferenza con la viabilità locale. È stato stimato un flusso massimo di traffico in ingresso e in uscita dal cantiere pari a circa 21 mezzi pesanti al giorno, durante la fase di realizzazione del parapetto lungo il confine demaniale al margine dell'area golenale in sponda destra, della durata di circa 15 giorni.

Si prevede di riutilizzare in sito l'intero quantitativo di materiale prodotto dalle attività di scavo, stimato pari a circa 6000 m^3, in funzione dei risultati derivanti dalla caratterizzazione prevista nelle successive fasi progettuali. Le aree in cui verranno realizzati gli interventi non interessano siti sottoposti a procedimenti di bonifica.

La sponda destra del torrente Sturla è caratterizzata da un'area prevalentemente industriale, mentre sulla sponda destra è presente esclusivamente il versante collinare; i fabbricati residenziali più vicini si trovano ad una distanza superiore a 400 m dall'area interessata dal progetto.

Per quanto di competenza dello scrivente Settore, si rileva che gli impatti saranno presenti unicamente in fase di cantiere e saranno determinati da emissioni di polveri e rumore.

Per il contenimento delle polveri vengono proposte la stabilizzazione chimica delle piste di cantiere e la bagnatura delle superfici di cantiere, delle aree di stoccaggio, del pietrisco e dei materiali derivanti dagli scavi e dalle demolizioni. Riguardo all'interferenza con la viabilità urbana le misure proposte consistono nell'adozione di velocità ridotta da parte dei mezzi pesanti, nella copertura dei loro cassoni, nel lavaggio giornaliero dei mezzi d'opera e nella pulizia dei pneumatici dei veicoli in uscita.

Per quanto riguarda l'impatto acustico, nel complesso delle attività previste per l'esecuzione degli interventi in progetto vi sono alcune lavorazioni che potrebbero comportare livelli di rumorosità elevati, come la realizzazione dei micropali. Il proponente prevede pertanto di acquisire in fase esecutiva le necessarie autorizzazioni in deroga ai limiti della zonizzazione acustica comunale per l'esecuzione di lavorazioni nell'ambito di cantieri temporanei e di attuare interventi mitigativi di tipo "informativo", esplicitando alla popolazione coinvolta la durata complessiva dei lavori e le fasce orarie giornaliere in cui verranno svolte le attività di cantiere, evitando i disagi nelle fasce orarie protette.

Sulla base della documentazione presentata si ritiene che per le matrici ambientali di competenza non sussistano impatti negativi sostanziali, purché in fase esecutiva siano attuate tutte le misure di mitigazione indicate dal proponente nella "Relazione preliminare ambientale (Screening)".

Nel rimanere a disposizione per quanto dovesse rendersi necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 17-07-2026 15:52:26
Certificato valido dal 19-06-2026 al 19-06-2029